



Università
Ca' Foscari
Venezia



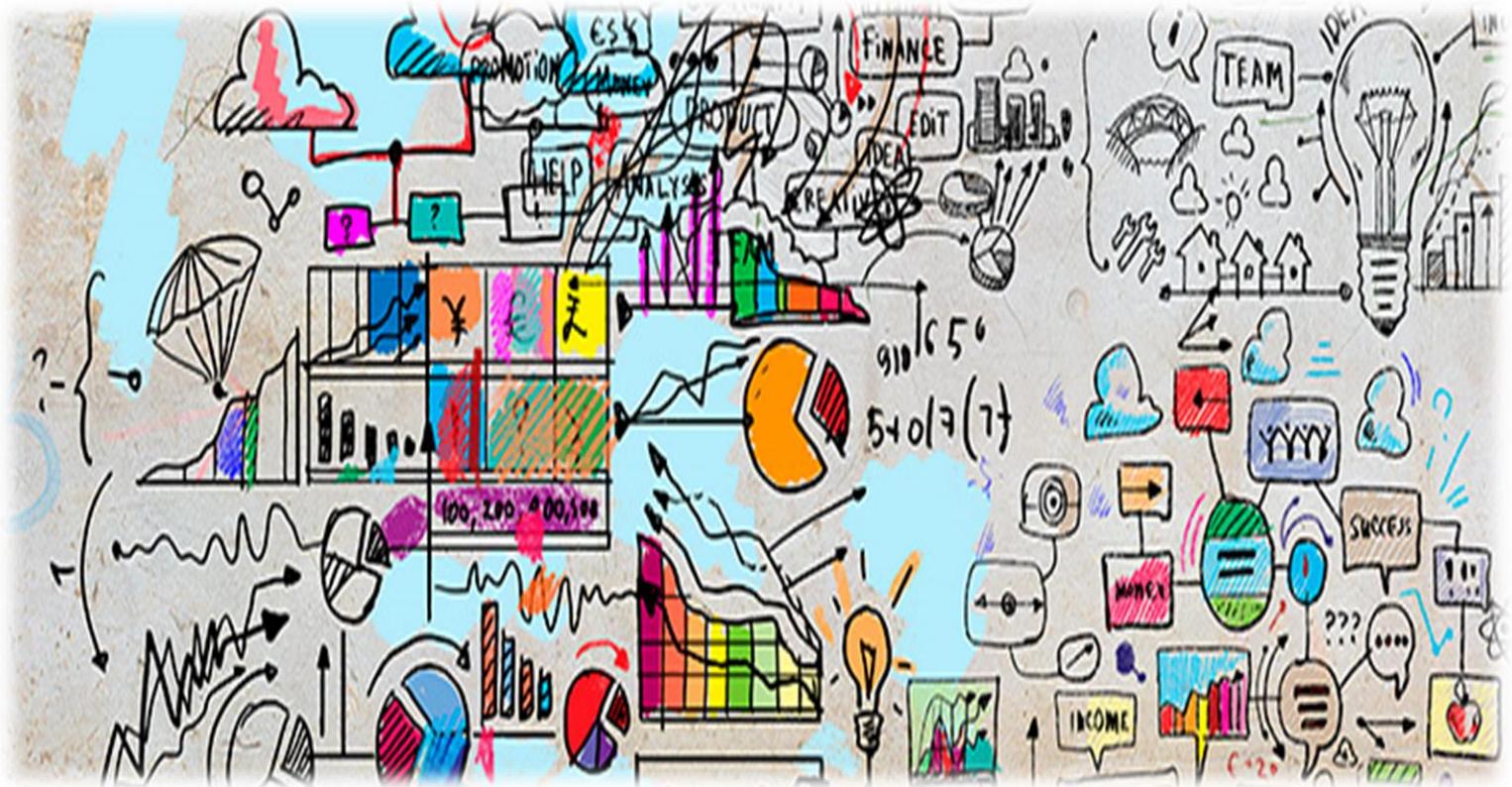
**Percorso formativo
“Università del volontariato”**

Anno 2014/2015

Titolo: Innovazione sociale

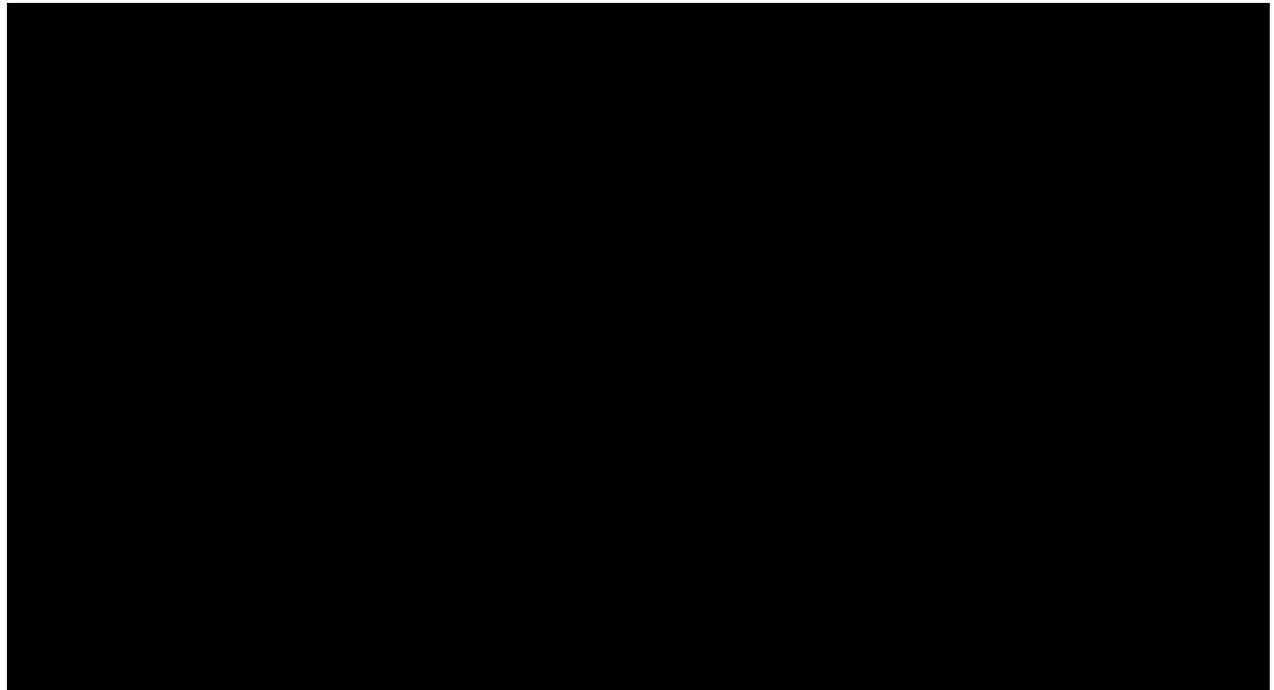
Tesina di Sonia Marioni

Innovazione sociale



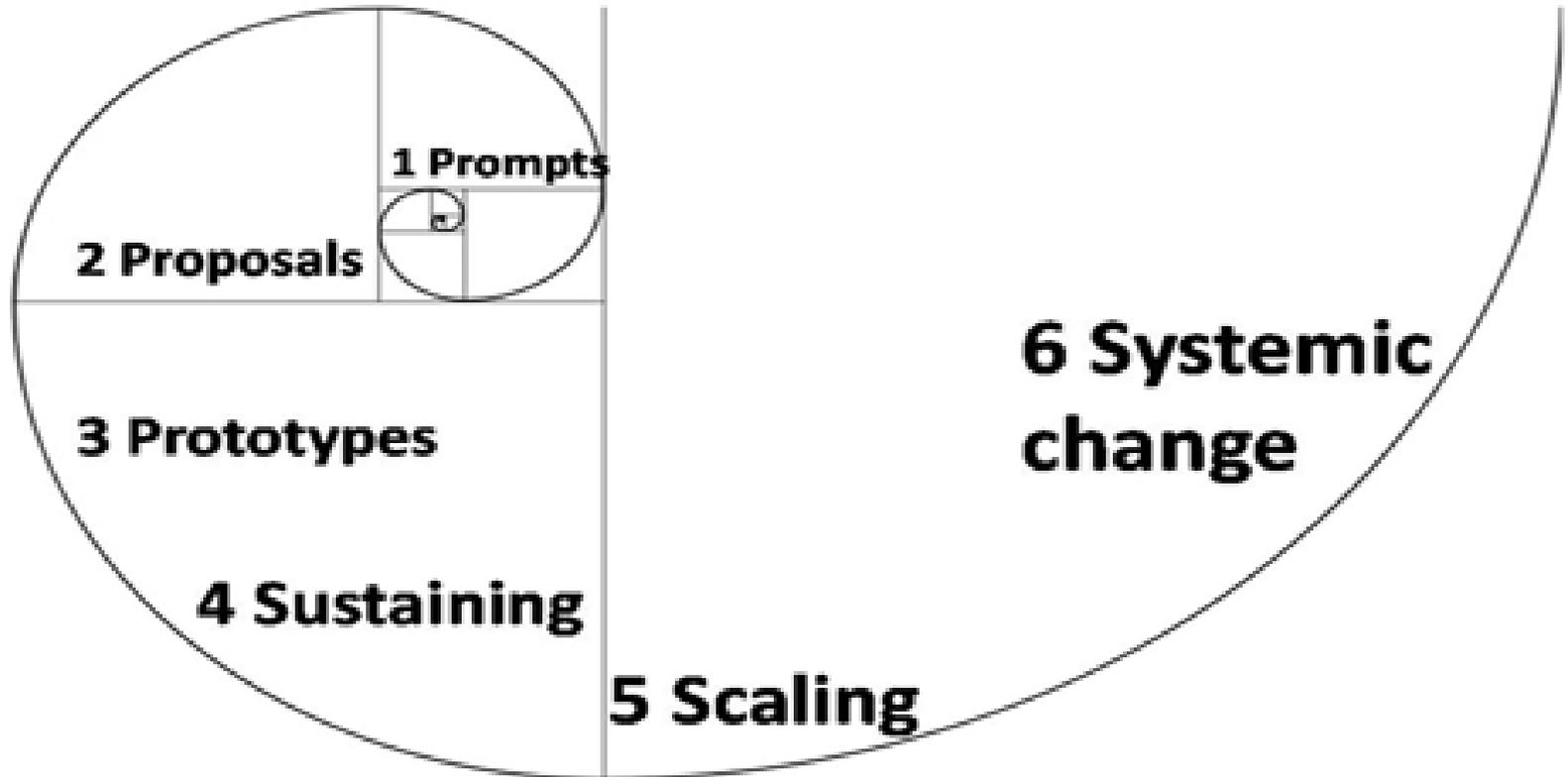
Che cos'è l'innovazione sociale?

L'innovazione sociale sta acquistando sempre più riconoscimento in tutto il mondo. Ma è utile capire come funziona e perchè è così importante.



Le fasi dell'innovazione sociale

Mulgan 2010, "The Open Book of Social Innovation"



Le fasi dell'innovazione sociale

Mulgan 2010, "The Open Book of Social Innovation"

1) *Prompts, inspirations and diagnoses*. In this stage we include all the factors which highlight the need for innovation- such as crisis, public spending cuts, poor performance, strategy- as well as the inspirations which spark it, from creative imagination to new evidence. This stage involves *diagnosing the problem and framing the question* in such a way the root causes of the problem, not just its symptoms, will be tackled. *Framing the right question is halfway to finding the right solution. This means going beyond symptoms to identifying the causes of a particular problem.*

In questa prima fase si afferma che una pratica è definibile innovativa quando riesce ad andare oltre ai sintomi e riesce ad identificare le cause di un particolare problema. Questa fase è cruciale perché permette di agire a partire da un dato problema.

Le fasi dell'innovazione sociale

Mulgan 2010, "The Open Book of Social Innovation"

2) *Proposals and ideas. This is the stage of idea generation. This can involve formal methods- such as design- or creativity methods to widen the menu of options available. Many of the methods help to draw in insights and experiences from a wide range of sources.*

In questa fase vengono generate le idee utilizzando i metodi di progettazione a disposizione oppure è possibile allargare le opzioni utilizzando nuovi metodi creativi.

Le fasi dell'innovazione sociale

Mulgan 2010, "The Open Book of Social Innovation"

3) *Prototyping and pilots. This is where ideas get tested in practise. This can be done through simply trying things out, or through more formal pilots, prototypes and randomised controlled trials. The process of refining and testing ideas is particularly important in the social economy because it is through iteration, trial and error that coalitions gather strenght and conflicts are resolved. For example, linking users to professionals and including battles with entrenched interest. It is also through these processes that measures of success come to be agreed upon.*

In questa fase le idee vengono testate nella pratica. È un momento importante perché permette di articolare meglio le idee e rafforzare le coalizioni che le sostengono attraverso prove ed errori.

Le fasi dell'innovazione sociale

Mulgan 2010, "The Open Book of Social Innovation"

4) *Sustaining*. This is when the idea becomes everyday practise. It involves sharpening ideas (and often streamlining them), and identifying income streams to ensure the long term financial sustainability of the firm, social enterprise or charity, that will carry the innovation forward. In the public sector this means identifying budgets, teams and other resources such as legislation.

In questa fase le idee diventano pratiche quotidiane. Inoltre, è questo il momento in cui identificare quali possibili finanziamenti potranno assicurare alle pratiche una sostenibilità finanziaria (imprese sociali, fondazioni). Nel caso in cui sia il settore pubblico ad implementare la pratica questo è il momento in cui identificare i budget, le squadre di lavoro ed eventualmente promulgare qualche regolamento o legge in proposito.

Le fasi dell'innovazione sociale

Mulgan 2010, "The Open Book of Social Innovation"

5) *Scaling and diffusion*. At this stage there are a range of strategies for growing and spreading an innovation – from organisational growth, through licensing and franchising to federations and looser diffusion. *Emulation and inspiration also play a critical role in spreading an idea or practise*. Demand matters as much as supply: how market demand, or demand from commissioners and policymakers is mobilised to spread a successful new model. *This process is often referred to as "scaling", and in some cases the word is appropriate, as the innovation is generalised within an organisation or the organisation itself expands.*

In questa fase si mettono in atto le strategie per far crescere e diffondere l'innovazione.

Le fasi dell'innovazione sociale

Mulgan 2010, "The Open Book of Social Innovation"

6) *Systemic change. This is the ultimate goal of social innovation. Systemic change usually involves the interaction of many elements: social movements, business models, laws and regulations, data and infrastructures, and entirely new ways of thinking and doing. Systemic change generally involves new frameworks or architectures made up of many smaller innovations. Social innovations commonly come up against the barriers and hostility of an old order. Pioneers may sidestep these barriers, but the extent to which they can grow will often depend on the creation of new conditions to make the innovations economically viable. These conditions include new technologies, supply chains, institutional forms, skills, and regulatory and physical frameworks. Systemic innovation commonly involves changes in the public sector, private sector, grant economy and household sector, usually over long periods of time.*

In quest'ultima fase per rendere efficace un cambiamento sistemico è necessaria l'interazione di molti elementi, quali leggi, regolamenti, movimenti sociali, modelli di business e infrastrutture, ma soprattutto sono richieste nuove modalità di pensiero e di azione.

Il contesto in cui nasce l'innovazione sociale

Il concetto di innovazione sociale nel discorso pubblico nasce da un contesto di **austerità** e di **tagli al welfare**.

L'Unione Europea ha proposto:

- 1) il programma “The Lisbon Strategy 2000-2010” i cui obiettivi erano:
 - **Crescita economica** – rendere il mercato aperto e competitivo all'interno e all'esterno dell'Unione.
 - **Occupazione** – aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo.

- 2) il programma “Europe 2020: A n European strategy for smart, sustainable and inclusive growth” i cui obiettivi sono:
 - **Crescita intelligente** – sviluppare un' economia basata su competenze ed innovazione.
 - **Crescita sostenibile** – promuovere efficienza e competizione.
 - **Crescita inclusiva** – incoraggiare coesione economica, sociale e territoriale.

http://ec.europa.eu/archives/growthandjobs_2009/documentation/index_en.htm#evaluation

<http://ec.europa.eu/eu2020/pdf/COMPLET%20EN%20BARROSO%20%20%20007%20-%20Europe%202020%20-%20EN%20version.pdf>

Parole chiave

1) Dimensione top-down (dall'alto al basso) e bottom-up (dal basso all'alto)

Le innovazioni possono partire sia dall'ente pubblico sia da attori privati.

2) Empowerment dei cittadini

I cittadini da soggetti riceventi un servizio diventano i protagonisti. Da qui nasce la responsabilizzazione del proprio quartiere e territorio. Un atteggiamento proattivo permette di focalizzare le proprie energie sui punti di forza ed avviare il cambiamento.

3) Cittadinanza attiva

È la fase successiva al senso di appartenenza. È la pratica che contribuisce attivamente all'inclusione sociale attraverso cambiamenti diretti nell'agire dei cittadini. Questa modalità apre nuove opportunità di collaborazione e partenariato.

4) Nuove risposte a vecchi problemi

La ricerca delle cause e non più solo dei sintomi porta ad un cambiamento nel modo di definire un problema. Le soluzioni vengono calate e adattate al contesto locale, e soprattutto create con la costante interazione dei beneficiari.

Esempi di innovazione sociale



Le Social street

Il modello di Via Fondazza a Bologna è una valida risposta alle difficoltà sociali. Si cerca di ricostruire i rapporti con la propria comunità, dando valore alla condivisione e all'aiuto reciproco.

L'iniziativa lanciata su Facebook si è presto espansa ed è diventata concreta ed efficiente anche in altre regioni. In Italia ora si contano 150 Social Streets.

<http://www.socialstreet.it/>

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/11/21/social-street-bologna-ecco-come-nata/785648/>

Innovazione Sociale nel territorio



Associazione di Promozione Sociale “ComuniCare”

L’associazione nasce a Venezia nel 2013 ed è composta da diversi professionisti, come assistenti sociali, educatori, operatori di Comunità e tutori di minori stranieri non accompagnati.

Le competenze messe in campo permettono di intervenire in contesti legati alle tematiche dell’immigrazione, degli scambi interculturali e della tutela dei diritti umani.

<https://apscomunicare.wordpress.com/chi-siamo/>

Linee guida dell'Associazione ComuniCare

Territorio:

Progettualità e studi sul territorio sono 2 linee guida che permettono di attivare progetti di **Riqualificazione** in luoghi caratterizzate da:

- Degrado urbanistico (Marghera Sud)
- Forte cambiamento identitario
- Alta percezione di insicurezza
- Episodi di criminalità e microcriminalità

Lavoro di prossimità:

Non significa né improvvisazione né disorganizzazione. Significa lavorare in strada dove nascono le emergenze. Lo scopo è quello di sviluppare legami e relazioni sociali nei **territori fragili**.

Partecipazione:

Le assemblee pubbliche, i tavoli di lavoro diventano degli appuntamenti da cui si generano energie positive per tutta la cittadinanza. Infatti, di fronte a specifici problemi si cerca di capire cosa può fare la cittadinanza per prima al di là dell'intervento delle istituzioni. (**bottom-up**)

Questa modalità non fa cambiare la realtà nei territori fragili dall'oggi al domani ma mette nelle mani del cittadino, magari al momento arrabbiato ed impaurito, la possibilità di portare un cambiamento positivo. Questo lavoro dunque si sviluppa nel processo, non nel progresso immediato.

Progetto Hospitopoli



Il Comune di Venezia ha approvato il progetto dando in concessione all'A.P.S. ComuniCare 2 appartamenti nell'area di Marghera Sud, in via della Rinascita.

Lo scopo principale di Hospitopoli è quello di dare continuità e coerenza ai progetti di inclusione sociale, in favore di ragazzi stranieri neo-maggiorenni.

Il progetto è innovativo perché propone il coinvolgimento di studenti universitari nel tentativo di andare incontro anche alla loro necessità e così poter usufruire di un alloggio a costo contenuto.

<https://apscomunicare.wordpress.com/hospitopoli/>

<http://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2014/11/11/news/hospitopoli-raccolta-di-fondi-per-sistemare-due-alloggi-1.10294612>

Progetti

ALTRA FRONTIERE
PROGETTO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI

**Buen Vivir e Cittadinanze Attive,
 modelli di trasformazione dai Sud della Terra**

SABATO 7 E DOMENICA 8 MARZO

Treviso, via Fossagena 44, Villaggio Solidale, sede della Cooperativa Solidarietà

giornate a cura di NATS per...
 con altre associazioni nell'ambito del progetto Altre Frontiere

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare

SABATO 7 MARZO

Per la cena di sabato, ore 19.00, è previsto un contributo responsabile.

CONVEGNO PUBBLICO: ore 18.00. Treviso, via Fossagena 44, Villaggio Solidale.
 Buen Vivir e Cittadinanze Attive, modelli di trasformazione dai Sud della Terra
 Il Buen Vivir come strategia di sviluppo che parte da dentro l'individuo, la sua comunità, la natura, bene e il bene comune
 in una prospettiva di ricerca di diversi modelli di antropizzazione culturale e sociale a nuovi equilibri praticati

Diego: Servizio sociologia, Università di Padova, Buen Vivir e trasformazione culturale delle comunità

Massimo: In-Mercato (gruppo), Università di Padova e Mercato-Buffalo (comitato), Università di Torino, Associazione Italia (Gruppo), Beni (due università), Educazione e sviluppo nelle società della "Noia"

Orlando: Movimento Soggetti di 2000 (Lombardia), RAGNOLI, Buen Vivir e oltre 10000 (Associazione nelle periferie delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Calabria)

ore 20.00 Cibi d'Altre Terre:

Per la cena di sabato, il pranzo di domenica e il concerto di domenica pomeriggio è previsto un contributo responsabile.
 Per informazioni e prenotazioni: altrefrontiere@gmail.com - 0422.263295 / 334.5634614

DOMENICA 8 MARZO

ore 10-20 Treviso, via Fossagena 44, Villaggio Solidale
 laboratori di Buen Vivir organizzati in tre sessioni con gruppi a libera scelta per l'intera giornata

a partire dalle ore 10.00:

- **Movimento e ascolto: la yoga per conoscersi e stare meglio con se stessi,** laboratorio pratico di yoga a cura di Alessandra Giassi (NATS per... e Yoga Percorsi)
- **Quilling e lavori con materiali di recupero come stoffa e bottoni,** laboratorio comunitario a cura della Cooperativa Solidarietà e di Angie Rocio Diaz (NATS per...)
- **Consum-Attori: 15 sensi del consumo,** come e perchè compri nel tuo quotidiano
 laboratorio di consumo critico a cura di Fratelli dell'Uomo

ore 12.30 Cibi d'Altre Terre: pranzo solidale burkinabè, a cura di Cisse Nana Kadi

a partire dalle ore 14.30

- **La mia storia nel mondo... e il mondo nella mia storia,** laboratorio di **scrittura autobiografica** a cura di Cecilia Zuppin (NATS per...)
- **Fotografia empatica: utilizzo consapevole del mezzo fotografico,** laboratorio pratico di **fotografia** a cura di Paolo Degiampietro (NATS per...)
- **Buen Vivir in gioco con l'altro,** laboratorio **teatrale** a cura di Diego Saccora (ComuniCare) e Davide Carnemola (SOS Diritti)
- **Sunugal, laboratorio di percussioni e cultura musicale dal Senegal** a cura dell'associazione AfricaSunugal
- **Ricostruiamo un mondo di pace. Conoscere e conoscersi attraverso il gioco,** laboratorio **ludico** a cura di I Care
- **OrtoSacco**
 laboratorio di **costruzione di mini orti** in ambito urbano a cura di Ottorino Saccon e AVI Onlus

ore 18.30 aperitivo a cura di ASTORIA Vini
 ore 19.00 concerto della **Piccola Bottega Baltazar**



www.natsper.org - www.altrefrontiere.org

patrocinata da



COOP Adriatica

ASTORIA Vini

Per la cena di sabato, il pranzo di domenica e il concerto di domenica pomeriggio è previsto un contributo responsabile.
 Per informazioni e prenotazioni: altrefrontiere@gmail.com - 0422.263295 / 334.5634614

Progetti



Da una scuola dei DIRITTI ad una società ANTIRAZZISTA

San Leonardo Venezia, 16.01.2015

→ 9:00 - 11:00, presentazione del progetto promosso dall'Associazione SOS Diritti "A scuola con i diritti: conoscere, incontrarsi, agire" e delle associazioni partner; presentazione degli elaborati prodotti all'interno del progetto dalle classi delle due scuole coinvolte (I.I.S. M. Guggenheim e I.I.S. Benedetti - Tommaseo)



→ 11:30 - 13:00, spettacolo teatrale "Don Chisciotte" realizzato dai giovani di Srebrenica in collaborazione con il gruppo "Adopt Srebrenica"



Nel corso dell'evento verranno esposti i materiali prodotti da tutte le classi nel corso del progetto.
Progetto realizzato con il contributo della Regione Veneto - Direzione Relazione Internazionali ed in collaborazione con: Centro Pace Comune Venezia, Associazione Il Villaggio, Associazione ComuniCare, Associazione Buongiorno Bosnia, Fondazione Alexander Langer, I.I.S. M. Guggenheim e I.I.S. Benedetti - Tommaseo.

Mercoledì 29 Aprile
LABORATORI DI DIALOGO INTERCULTURALE

Ore 17.00
Parrocchia Gesù
Lavoratore di Manghera

Per Giovani e Adulti
Attività di teatro espressivo orientata al dialogo.
Dalle ore 17.00

Per Tutti
Serata di allegria sotto il tendone della festa

VENTI DI DIALOGO 2015
Festa del Primo Maggio 2015

Per Bambini
Laboratori di pittura su un lungo telo a partire dalle ore 17.00 *

Ore 17.00 Laboratorio per bambini
Il telo diventerà una striscione lunghissimo che verrà esposto al festival di Ritmi e Danze dal mondo che si farà il 17 maggio a Mestre e dal 11 al 14 giugno a Giavera del Montello.

Ore 17.00 Laboratorio per tutti
Espressioni di dialogo sulla scia del Teatro degli Oppressi

Ore 19.30 Cena tutti insieme
Cena su un'unica tavolata con la possibilità di acquistare alla stana della festa, oltre a tutti i piatti tipici della anche un piatto speciale di cus-cus preparato apposta per la serata

Se hai uno strumento musicale portalo, la sera cantiamo tutti assieme!

All'interno della Festa del Primo Maggio della Parrocchia di Gesù Lavoratore

Grazie per l'attenzione

Ringrazio Alessia Crespan del Centro di Servizio per il Volontariato di Treviso per esser stata sempre presente e attenta nei nostri confronti.

Ringrazio Diego Saccora dell'associazione ComuniCare per avermi accolto con entusiasmo nel suo gruppo di lavoro.